



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La proposta educativa dell'Istituto Comprensivo di Favria tiene presente le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

a) DIMENSIONE CULTURALE :

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- far padroneggiare conoscenze ed abilità
- acquisire competenze chiave di cittadinanza
- favorire l'evoluzione del pensiero critico.

b) DIMENSIONE SOCIALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico

c) DIMENSIONE ETICA:

- praticare i valori dal reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con le famiglie

d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:



- porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé.

L'Istituto si è assegnato per il triennio 2022/25 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di miglioramento:

- Monitorare e migliorare gli esiti scolastici degli alunni e incrementare strategie didattiche personalizzate
- Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI riducendo anche le disparità.
- Potenziare i percorsi comuni tra ordini di scuola .
- Monitorare e migliorare l'acquisizione delle competenze chiave fondamentali al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementarne il successo scolastico.
- Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave a livello di ordini di scuola.

Ci si prefigge quindi di operare al fine di:

- Diffondere e condividere pratiche didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze chiave ritenute indispensabili per il percorso formativo.
- Intensificare l'attività dei dipartimenti verticali
- Favorire e condividere buone pratiche.

Per la realizzazione delle finalità caratterizzanti l'offerta formativa si opera per :

-realizzare pienamente il curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, curando in particolar modo la dimensione della continuità educativo didattica;

-superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

In particolare si prevede di :

- operare per la reale personalizzazione dei percorsi formativi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- incrementare e sostenere la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;



- realizzare gli obiettivi del piano per la qualità di Istituto;
- favorire lo scambio e la condivisione di buone pratiche ;
- sostenere formazione e auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio

Per consolidare le azioni già avviate nel precedente triennio , i percorsi di miglioramento mirano a :

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali), garantendo un percorso di continuità fra gradi scolastici con un progetto pluriennale e consolidando i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Inoltre, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, si richiede ai docenti di adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica esperienziale, gruppi di ricerca-azione);

2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie innovative , l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

3. stimolare il dialogo professionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COSTRUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

La valutazione delle competenze è l'azione conclusiva di un lungo percorso di rinnovamento della pratica didattico-educativa. E' importante costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione. Strutturare rubriche per l'osservazione sistematica può essere un utile e importante aiuto per il docente che raccoglie informazioni indispensabili ai fini della valutazione condivisa.

Il risultato atteso è quello relativo alla redazione e implementazione di un utile strumento valutativo delle competenze chiave di:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica, competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.

I risultati desunti devono confluire nel documento della Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo dell'istruzione previsto dal D.M. 742/2017 .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola



primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare e realizzare il curricolo, costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze .

Costruire rubriche di valutazione per coinvolgere lo studente nel processo valutativo

Promuovere la condivisione di buone pratiche e la creazione di percorsi didattici verticali e trasversali tra i docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali a supporto delle metodologie didattiche innovative , pianificando e realizzando percorsi per il miglioramento degli esiti .

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .



Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, metodo Feuerstein, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare percorsi formativi di qualità rivolti ai docenti , con particolare riferimento alle didattiche innovative , monitorando la ricaduta attraverso monitoraggi e verifiche .

Attività prevista nel percorso: STRATEGIE INNOVATIVE PER L' INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile per l'attività è la commissione GLI di istituto supportata dallo staff di direzione
Risultati attesi	Risultati Attesi -Creazione di ambienti di apprendimento innovativo con l'ausilio delle TIC - Utilizzo di sussidi didattici , attrezzature ed ausili tecnici per la didattica inclusiva . - Diffusione di software e risorse on-line adeguati alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali -Sperimentazione di nuove organizzazioni delle classi/aule



Attività prevista nel percorso: LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO COME VALORE STRATEGICO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	I responsabili dell'attività sono i docenti figure strumentali per la Continuità e l'Orientamento coadiuvati dalle rispettive commissioni del Collegio dei docenti.
Risultati attesi	Garantire ad ogni alunno un percorso formativo sereno che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun ordine scolastico. Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future ponendo particolare attenzione al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Favorire la formazione di gruppi sezione/classe eterogenei al loro interno ed omogenei a livello di anno scolastico. Favorire una proficua collaborazione fra Scuola e famiglia. Proseguire la raccolta sistematica di dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del primo anno dell'ordine di scuola superiore: successi, non ammissioni, abbandoni e debiti formativi, finalizzata alla



definizione di un sistema di orientamento efficace.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari.

Il potenziamento dell'offerta formativa, a sua volta, punta a realizzare forme flessibili del percorso disciplinare con l'incremento del tempo scuola per garantire il rafforzamento delle competenze degli studenti.

Finalità educative e didattiche generali sono:

- introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...);
- realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare;
- realizzare la flessibilità dell'intervento didattico;
- aprire la Scuola al territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano, matematica e inglese.



Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare e realizzare il curricolo, costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze.

Promuovere la condivisione di buone pratiche e la creazione di percorsi didattici verticali e trasversali tra i docenti.

Promuovere e realizzare una mirata flessibilità delle proposte didattiche considerando tempi, ritmi e stili individuali di apprendimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali a supporto delle metodologie didattiche innovative , pianificando e realizzando percorsi per il miglioramento degli esiti .

Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .



Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive: didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, metodo Feuerstein, peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica.

Diffusione ed utilizzo di strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo, allo scopo di ridurre l'utilizzo delle misure dispensative e favorire per apprendimento.

Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi formativi di qualità rivolti ai docenti , con particolare riferimento alle didattiche innovative , monitorando la ricaduta attraverso monitoraggi e verifiche .

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO

DIPARTIMENTI VERTICALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Responsabile
Responsabile dell'attività è il docente funzione strumentale Area 1 coadiuvato dallo staff di direzione e dai referenti dei vari dipartimenti.

Risultati attesi
Gli obiettivi da raggiungere sono Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo. Individuare nuove metodologie, strategie e strumenti comuni ai tre gradi di scolarità. Attivare UDA sperimentali su percorsi verticali in modalità di ricerca azione anche utilizzando gli esiti ed i materiali Invalsi. Condividere buone pratiche. Monitorare la ricaduta sugli esiti degli alunni.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA APERTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
8/2025

Destinatari
Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti

ATA

Studenti

Responsabile
Responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dallo staff di direzione.

Risultati attesi
L'idea che sottende il percorso è quella di un'istituzione scolastica intesa come "sistema aperto", capace di allargare il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale e territoriale e di esercitare verso di esso un ruolo attivo e propositivo. Obiettivo ultimo è porre lo studente al centro del progetto educativo e creare le condizioni ottimali per garantirgli



il successo scolastico contribuendo alla sua piena realizzazione di cittadino. Risultati attesi sono: -Ampliamento dei rapporti con Enti e Associazioni del territorio. -Costituzione Patti di comunità. -Ampliamento dell'orario extracurricolare in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado con progettualità laboratoriali gestite dal personale interno.

● **Percorso n° 3: DAI RISULTATI INVALSI ALLE PRATICHE DIDATTICHE**

La valutazione degli apprendimenti è uno dei compiti più importanti che hanno gli insegnanti nei confronti dei loro alunni: si tratta di un atto necessario sia per lo studente, perché gli fornisce un riscontro sul suo apprendimento, sia per l'insegnante, perché permette a quest'ultimo di esercitare un controllo funzionale sul processo di insegnamento/apprendimento. Le rilevazioni INVALSI non si pongono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma vogliono solo rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti.

Valutati gli esiti delle prove dell'Istituto ci si propone di :

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI, mantenendoli costanti nel tempo.
- Individuare e rimuovere le cause di varianza tra le classi.
- Aumentare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello più alte.
- Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi.
- Allineare gli esiti di matematica con quelli di italiano.
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni delle fasce più deboli.
- Promuovere azioni organiche di prevenzione, recupero e potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare i risultati scolastici delle prove comuni di Istituto al termine della scuola primaria in italiano , matematica e inglese .

Traguardo

Livelli A e B sugli esiti delle prove comuni delle classi quinte maggiore o uguale al 60% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Livelli 3-4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione maggiore o uguale a 80%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardo

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di



istruzione maggiore o uguale al 60% degli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare e realizzare il curricolo, costruire e realizzare percorsi didattici efficaci miranti allo sviluppo dei processi cognitivi e all'acquisizione delle competenze .

Promuovere la condivisione di buone pratiche e la creazione di percorsi didattici verticali e trasversali tra i docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere l'uso delle tecnologie digitali a supporto delle metodologie didattiche innovative , pianificando e realizzando percorsi per il miglioramento degli esiti .

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .



Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, metodo Feuerstein, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

Diffusione ed utilizzo di strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di ridurre l'utilizzo delle misure dispensative e favorire per apprendimento .

Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi formativi di qualità rivolti ai docenti , con particolare riferimento alle didattiche innovative , monitorando la ricaduta attraverso monitoraggi e verifiche .

Attività prevista nel percorso: PROGETTO BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



Responsabile	Responsabili sono i referenti dei dipartimenti verticali coordinati dal docente Funzione Strumentale al PTOF.
Risultati attesi	I risultati attesi sono: -Potenziamento delle pratiche didattiche condivise a livello di Istituto. -Diffusione metodologie innovative efficaci. -Creazione di nuovi ambienti di apprendimento laboratoriale. -Ampliamento attività disciplinari di rinforzo e recupero a classi aperte.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CLASSI APERTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti

Responsabile	Responsabile dell'attività è il collegio dei docenti attraverso le sue articolazioni .
Risultati attesi	La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. CLASSI APERTE: classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione,



integrazione. Le classi aperte permettono di focalizzare l'intervento didattico sulle capacità degli alunni. Risultato atteso è il potenziamento delle seguenti metodologie: a) COOPERATIVE LEARNING. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi adeguati. b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION. Gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno-tutor può essere di una classe superiore. c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO. Gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO FORMAZIONE SITUATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dallo staff di direzione.
Risultati attesi	Il progetto vuole verificare l'effettiva ricaduta del piano di formazione interno. Il risultato atteso è quello di creare un



impianto valutativo che, oltre al gradimento dell'attività formativa, produca esiti sulle pratiche didattiche e organizzative per produrre un reale miglioramento degli esiti degli alunni. Questa valutazione di efficacia di sistema dell'azione formativa rende conto non solo e non tanto della qualità intrinseca dell'azione stessa, quanto del contesto in cui si inserisce. Un'efficace valutazione verterà su: Scarto tra contenuti e comportamenti proposti e praticati; Scarto tra contenuti proposti, competenze formative, organizzazione del lavoro esistente; Scarto tra contenuti, metodologie e procedure esistenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove azioni di ricerca, formazione ed innovazione didattica.

Nelle scuole primarie dell'IC Favria la Referente Dislessia dell'Istituto porta avanti dall'anno scolastico 2012/13 un progetto, contenuto nel PAI, per l'identificazione precoce delle difficoltà scolastiche. Il progetto consiste nella somministrazione di due dettati a tutti gli alunni delle classi seconde dell'istituto, a cura del Referente. L'obiettivo è quello di identificare precocemente i sintomi che potrebbero indicare disturbi specifici. E' utile altresì a tutti i docenti dell'Istituto per riflettere sull'efficacia delle metodologie utilizzate nell'insegnamento della letto-scrittura, nonché per avviare percorsi di recupero e potenziamento condivisi coi colleghi.

E' in atto un progetto rivolto ad alunni con Mutismo Selettivo portato avanti da una docente con specifica formazione che opera nei tre gradi di scolarità.

Per tre anni un gruppo di docenti dell'Istituto ha realizzato un progetto di ricerca-azione in didattica per il riconoscimento e il superamento delle misconcezioni in matematica. Il progetto ha previsto l'individuazione delle difficoltà più diffuse e la creazione di percorsi didattici efficaci per il loro superamento. A sostegno della ricerca di Istituto, sono stati organizzati momenti di formazione con alcuni docenti di rilievo nazionale nell'ambito della didattica della matematica, per fornire supporto al lavoro di progettazione.

Nell'anno 2018/19 l'istituto ha aderito al progetto "Divario di genere in matematica" promosso dall'Università di Torino Dipartimento di Economia, Statistica e Matematica cui hanno partecipato due classi terze di scuola primaria, con una classe di controllo e una di trattamento in cui si è realizzato un laboratorio di attività matematiche. La restituzione degli esiti ha dimostrato una riduzione del divario nelle classi di trattamento. Nell'a.s.2020/21 si è proposta una seconda fase di progetto che ha visto coinvolte tutte le classi quarte di scuola primaria e le due classi quinte oggetto della prima fase sperimentale.

Le due classi prime di scuola primaria a tempo pieno del plesso di Favria partecipano al progetto INNOVAMAT (Università di Barcellona), proposta didattica innovativa per l'insegnamento e l'apprendimento della matematica per competenze



L'istituto ha partecipato negli ultimi anni ai bandi PON FESR ambienti d'apprendimento. Si sono realizzati negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 i Piani estate per l'ampliamento dell'offerta formativa ed il recupero delle competenze chiave. Nell'a.s 2022/23 sono avviati 14 progetti POC : Competenza e creatività a scuola dedicati ad ampliamento delle competenze linguistiche , informatiche e relazionali .

E' offerta ai docenti neo immessi in ruolo dell'ambito TO 08 la possibilità di partecipare ad esperienze di full immersion per l'approccio alle buone pratiche, soprattutto per quanto riguarda attività laboratoriali e di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza la sperimentazione di una settimana del recupero e del potenziamento con attività a classi aperte e gruppi di livello per favorire, con una didattica non tradizionale ed innovativa, azioni di recupero e , contemporaneamente, valorizzazione delle eccellenze. E' prevista inoltre in tutte le scuole dell'istituto l'esperienza di arricchimento delle competenze di lingua straniera inglese con giornate interamente dedicate alla conoscenza ed all'approfondimento della cultura anglosassone.

Tutti i corsi di formazione proposti dall'istituto, in maniera autonoma o in collaborazione con altri Enti, sono oggetto di apposito sondaggio di gradimento che viene proposto agli iscritti in forma anonima e digitale.

Tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di account istituzionali e in tutte le classi sono attive classroom per l'attività didattica .

La scuola dell'Infanzia ha partecipato alla sperimentazione del RAV Infanzia .

L'Istituto comprensivo aderisce al progetto GRUPPO NOI in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni , USR e Regione Piemonte per la gestione del disagio scolastico in sinergia con le risorse del territorio .

Si utilizzano anche le proposte della piattaforma "Generazioni connesse".

La scuola accoglie, tramite Convenzione con L'Università di Torino, studenti tirocinanti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria in riferimento al monte ore proposto dalla normativa vigente per l'espletamento del percorso del tirocinio ordinario. In collaborazione con i tutor d'aula gli studenti realizzano attività di osservazione, analisi, progettazione e partecipazione a interventi, esperienze e progetti , conduzione e valutazione delle esperienze in classe. I docenti tutor partecipano a momenti di formazione proposta dall'Università con gli studenti tirocinanti .



L'Istituto partecipa al progetto Erasmus plus partecipando ed accogliendo docenti in attività di job shadowing.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo si esplica in precise strutture gestionali e didattico/formative. L'organigramma si compone di uno staff di direzione e di referenti di area/settore/progetto.

Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale. Il suo compito è quello di coordinamento generale e di indirizzo delle attività. Con la collaborazione dei referenti di area gestisce inoltre l'attuazione ed il monitoraggio del Piano di Miglioramento e della verifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Nei vari plessi scolastici sono previste figure di raccordo (fiduciari) e addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Le commissioni operanti su delega del Collegio dei docenti sono coordinate da funzioni strumentali o da responsabili designati e si incaricano della programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività annuali di competenza.

E' presente la componente RSU eletta ed è nominato al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Per i docenti neo assunti e per i docenti a tempo determinato, è disponibile un vademecum con collegamenti ipertestuali alle principali disposizioni e procedure in atto nell'IC Favria.

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità, connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo.

Gli obiettivi prioritari appropriati agli scopi della scuola sono:

sul piano formativo:



- favorire la creazione di un clima di lavoro sereno e di un ambiente per l'apprendimento stimolante
- educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali;
- rendere i ragazzi autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose;
- conseguire, al termine del ciclo primario, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso il conseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanze, di maturità, senso di responsabilità e di cittadinanza;

sul piano gestionale:

- il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione
- e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'IC ha avviato un processo di consolidamento delle strutture interne, che mira ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale.

Allegato:

funzionigramma 2022-23.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.C. Favria si impegna da anni su attività che favoriscano lo sviluppo delle competenze degli studenti .

Questo richiede un cambiamento di paradigma nella metodologia didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque si pianifica una importante azione di formazione a servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento



ad un processo di ricerca continua. La proposta prevede l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti hanno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

In un contesto sociale in continua mutazione, l'intero sistema scolastico è chiamato ad assolvere un compito di straordinaria importanza, accogliendo con competenza e professionalità le nuove sfide imposte dalla modernità. Decisiva e fondamentale appare così la figura del docente, il cui ruolo si traduce in un impegno educativo finalizzato a trasformare gli studenti in adulti attivi e consapevoli, cittadini attivi di una realtà in costante trasformazione.

È per questo che la necessità di consolidare la propria identità professionale, migliorando le proprie esperienze di insegnamento e innalzando il livello della propria formazione diventa la priorità assoluta di tutti i docenti, protagonisti responsabili sia della trasmissione di valori e saperi, sia della crescita personale e culturale dei propri studenti. In linea con il principio del Lifelong Learning, ossia dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la formazione continua costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, affinché siano sempre ricettivi nel rispondere con efficacia e prontezza al rinnovamento sociale che vede i ragazzi soggetti e protagonisti indiscussi.

L'Istituto Comprensivo di Favria implementa un piano di formazione triennale che prevede l'analisi dei bisogni, la realizzazione degli interventi ed il loro monitoraggio con una alta adesione del



personale .

Allegato:

Ore FORMAZIONE DOCENTI.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

Progetto: Next generation classrooms

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, si prevede la possibilità di trasformare le aule progettando nuovi ambienti per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature per favorire metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Si punta a favorire:

- l’apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;
- la collaborazione e l’interazione fra studenti e docenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo di problem solving;
- la co-progettazione;
- l’inclusione e la personalizzazione della didattica.

Pertanto gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell’aula, infatti tutta la progettazione dell’investimento all’interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all’interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l’esperienza



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali .